



CROAZIA-UE

Approvati 12 progetti nel settore dei trasporti per un valore di oltre 300 milioni di euro dal CEF - Connecting Europe Facility

INTERVISTA

INTERVISTA al Ministro dello Sviluppo Regionale e dei Fondi UE, Tomislav Tolušić

BANDI UE

Adottato Piano di Azione nazionale per aumentare l'efficienza nell'uso dei fondi strutturali europei e per gli investimenti

Piano di Azione nazionale per aumentare l'efficienza nell'uso dei fondi UE

Il Governo Croato ha adottato il Piano di Azione nazionale per aumentare l'efficienza nell'uso dei fondi strutturali europei e per gli investimenti (ESI) per il periodo 2016-2018.

Il Piano d'Azione definisce in dettaglio l'attuazione delle riforme nella procedura dell'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei ed è basato sulla riduzione degli oneri amministrativi, garantendo l'affidabilità della gestione dei mezzi finanziari e assicurando un numero sufficiente di progetti ben strutturati. Secondo il Programma Nazionale di Riforme 2016, attraverso 20 misure d'azione programmate a breve/medio e lungo periodo si aumenterà l'efficacia dell'uso dei fondi ESI.

Le misure che dovrebbero risultare positive già nel primo anno includono la semplificazione delle procedure e la loro standardizzazione, la riduzione della complessità di gestione e controllo, la definizione di criteri (indicatori) di successo a livello di obiettivi specifici, l'ottimizzazione delle fonti di finanziamento, il miglioramento del modello di controllo ex ante dei progetti in materia di appalti pubblici finanziati da fondi comunitari, il rafforzamento della cooperazione tra richiedenti / beneficiari e gli enti che forniscono programmi di sostegno e di formazione. In più è previsto il sostegno per la creazione di nuovi posti di lavoro legati ai fondi europei e l'introduzione di team per aiutare nella preparazione e realizzazione dei progetti.



Ministro Tolušić e S.E. Ambasciatore d'Italia Adriano Chiodi Cianfarani

TOMISLAV TOLUŠIĆ, Ministro
MINISTERO DELLO SVILUPPO REGIONALE E DEI FONDI UE www.mrrfeu.hr

Quali sono i passi chiave da lei intrapresi da quando è diventato Ministro dello sviluppo regionale e fondi UE e in che modo potete assicurare un utilizzo più efficiente dei fondi comunitari che sono disponibili per la Croazia?

I miei colleghi ed io abbiamo fissato un obiettivo: la creazione di un efficace sistema di gestione e controllo dei fondi ESI (European Structural and Investments Funds) e in poco più di 100 giorni abbiamo compiuto passi significativi verso la sua realizzazione.

Abbiamo stabilito un database di progetti, abbiamo realizzato una gestione e un sistema di controllo più precisi, abbiamo semplificato le procedure, accelerando l'assunzione di persone su problematiche europee, abbiamo assunto un ruolo di coordinamento attivo e intrapreso in

modo decisivo la strada del cambiamento strutturale dei programmi operativi già approvati.

Abbiamo stabilito una cooperazione a livello locale, regionale e professionale, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento e la partnership per individuare i problemi e le opportunità sul campo.

Sono fiducioso che questi cambiamenti porteranno all'aumento desiderato dell'utilizzo dei fondi UE che contribuiranno allo sviluppo socio-economico e regionale del paese.

L'adesione della Croazia all'Unione Europea nel luglio 2013 ha aumentato l'interesse delle aziende e istituzioni croate per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento e in che modo?

Con l'adesione all'Unione Europea, alla Croazia sono stati messi a disposizione dai fondi europei strutturali e di investimento 10.676 miliardi di euro nel periodo finanziario 2014-2020.

Viste le numerose opportunità di investimento dai fondi UE, sarebbe inusuale che l'interesse delle aziende e delle istituzioni locali non sia aumentato.

Tuttavia, nella Croazia non vi è mai stato un problema di interesse nell'utilizzo dei fondi UE ma la realizzazione concreta dei progetti.

Negli ultimi 4 anni le procedure prescritte sono state complicate e lunghe e i programmi operativi non sono stati adeguati alle esigenze del mercato, con un impatto non positivo sulla crescita di interesse.

Noi nel Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Fondi UE eravamo consapevoli che era necessario apportare modifiche significative e così abbiamo iniziato a lavorare sulle modifiche dei programmi operativi per invogliare ulteriormente le nostre aziende per l'utilizzo dei fondi comunitari. I programmi operativi hanno però un progetto di database solo sulla carta, senza comunicazione con le imprese. Faremo del nostro meglio per realizzare questo cambiamento anche per negoziare le migliori condizioni possibili per consentire alle nostre aziende e alle istituzioni di sviluppare e migliorare la competitività e assumere nuove persone.

Secondo quanto riportano i media in Croazia, non si è soddisfatti con l'utilizzo attuale dei fondi comunitari nel periodo 2014 -2020 e con la dinamica della pubblicazione degli Inviti e dei Bandi; quali cambiamenti ci si può aspettare da quest'anno e potete elencare alcuni degli inviti pubblici che sono previsti?

L'analisi del sistema ha dimostrato che questo è il risultato di un'insufficiente capacità amministrativa per la preparazione e l'attuazione dei programmi e dei progetti, di un numero insufficiente di progetti preparati e di procedure complesse di gestione e di controllo.

Nel periodo dal 2007 al 2016, abbiamo avuto a disposizione un miliardo e 290 milioni di euro, e abbiamo ritirato 738 milioni di euro. Siamo i peggiori in Europa nell'utilizzo dei fondi strutturali e possiamo e dobbiamo migliorare. L'anno scorso sono stati pubblicati solo 50 inviti, e quest'anno pianifichiamo di pubblicarne 200. Il Ministero dello sviluppo regionale e dei fondi UE ha assunto una funzione di gestione e di coordinamento attiva e già quest'anno ha pubblicato due importanti inviti per gli imprenditori, per la conservazione del patrimonio naturale e culturale, e sono attesi a breve inviti nel campo della salute e bandi legati all'efficienza energetica e molti altri.

Lei ha citato la creazione di database (banche dati) di progetti. In che modo questo database potrà contribuire all'utilizzo dei fondi?

Il progetto di database contiene tutte le informazioni chiave sui progetti di sviluppo regionale, dalla fase di idea progettuale fino alla realizzazione. Il suo obiettivo è quello di integrare tutti i progetti di sviluppo che sono previsti e attuare l'integrazione con altri sistemi. Attraverso un'analisi della situazione dei progetti in preparazione si intende ottimizzare l'assorbimento dei fondi per un lungo periodo e sostenere la comunità locale per lo sviluppo di progetti che hanno il potenziale per il cofinanziamento da parte dell'UE o da altre fonti di finanziamento. La base dei progetti di sviluppo è attualmente composta da 2.376 progetti in tutte le 20 contee (con i rispettivi comuni e città) e nella città di Zagabria, Il valore complessivo dei progetti è di 20 miliardi di kune (circa 2,8 mld di euro). Tutti questi sono progetti di costruzione e / o ristrutturazione urbanistica, economica, energetica, sociale e di altre infrastrutture di supporto per sviluppare, costruire e / o rafforzare attività educative, culturali e scientifiche, con il rafforzamento e la costruzione di capitale sociale e di progetti economici e di altro tipo che contribuiscano allo sviluppo regionale e al rafforzamento della competitività regionale.

Avete annunciato la semplificazione delle procedure applicative e l'ottimizzazione del processo di preparazione delle domande di finanziamento, di appalto e di realizzazione di progetti finanziati da fondi UE: che tipo di modifiche sono pianificate e quando saranno in vigore? Queste modifiche devono essere approvate dalla Commissione Europea?

La semplificazione delle procedure è già iniziata e abbiamo implementato i primi passi. E' stato ridotto il numero di steps nel processo di concessione di sovvenzioni, introdotta l'opportunità di finanziamento semplificato per le singole attività dei costi del progetto e sono state riviste le procedure in materia di verifica delle procedure di appalto. Ulteriori semplificazioni sono state dirette alle PMI per le quali viene abolita la lettera obbligatoria di intenti e di deposito bancario precedentemente obbligatoria.

A Bruxelles hanno salutato positivamente queste nostre mosse che rendono il sistema più veloce, più facile e più efficiente. Ci è stato consigliato da parte loro anche il passaggio dal sistema di controllo in tre livelli al controllo del sistema a due livelli. Il direttore della Direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione Europea Walter Deffaa ha sottolineato la necessità di aumentare il numero di persone che lavorano su fondi UE riducendo la complessità del sistema. Naturalmente la Commissione Europea ci chiede il rispetto delle procedure.

Quali sono i problemi più comuni e le esigenze che vi chiedono i potenziali beneficiari dei fondi UE e quali sono le sfide da affrontare dai candidati nella preparazione dei progetti e nella loro realizzazione ?

I potenziali beneficiari dei fondi UE in Croazia sono più interessati a opportunità di investimento nel settore delle piccole e medie imprese, per l'efficienza energetica, il turismo, l'agricoltura, la cura di anziani e disabili e il lavoro autonomo. Siamo un

paese giovane e stiamo ancora imparando, quindi la mancanza di esperienza rappresenta una grande sfida per tutti gli utenti. In aggiunta alle suddette attività di semplificazione delle procedure, il Ministero intende approcciare, attraverso l'organizzazione di numerose attività di informazione e di formazione, i potenziali beneficiari dei fondi UE e fornire loro le conoscenze di base che permetteranno di sviluppare le loro idee di progetto, per presentare proposte progettuali da finanziare e per utilizzare le risorse che sono a loro disposizione.

Secondo la vostra esperienza, in quali aree è possibile identificare le opportunità di cooperazione tra le istituzioni e le aziende italiane e croate?

La Croazia ha buona esperienza nella collaborazione con i colleghi italiani attraverso vari programmi di cooperazione quali il programma multilaterale IPA Adriatico e di cooperazione transnazionale e transfrontaliera quali i programmi Mediterraneo e Sud-Est Europa. Nel nuovo periodo finanziario si aprono numerose opportunità per la cooperazione nei settori dell'efficienza energetica, della ricerca e innovazione, della gestione delle risorse naturali e culturali, dei collegamenti stradali, della sicurezza e, naturalmente, nel settore delle piccole e medie imprese attraverso il programma transfrontaliero INTERREG VA Italia - Croazia 2014-2020 e attraverso altri programmi della cooperazione transnazionale.

Quando e' prevista la pubblicazione del primo bando del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020?

Il primo invito a presentare proposte e' previsto nella seconda metà del 2016, probabilmente a fine estate.

I diritti di autore dell'Intervista sono di ICE_Agenzia Ufficio di Zagabria

35 progetti per un valore complessivo di 70,5 milioni di euro dal programma INTERREG, la Croazia partecipa in 34 progetti

Il comitato di sorveglianza di cooperazione transnazionale INTERREG Europa centrale, composto dai rappresentanti di nove stati, ha approvato 35 progetti per un importo di circa € 70,5 milioni di Euro finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).



Nei 34 progetti approvati partecipano i partner dalla Croazia con un importo pari a circa 5 milioni di euro. Nel primo invito a presentare proposte sono state presentate 620 proposte di progetti, 91 richiedenti delle quali sono stati invitati a presentare una candidatura completa nella seconda fase.

I progetti selezionati saranno contrattati a breve e la loro attuazione contribuirà ad affrontare le sfide regionali comuni nei settori dell'innovazione, dell'economia con basse emissioni di CO2, ambiente, cultura e trasporti.

Il Programma di cooperazione transnazionale INTERREG Central Europe dispone di un bilancio totale di 299 milioni di euro, di cui 2 provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che incoraggia i partenariati tra le istituzioni pubbliche e private provenienti da nove Stati membri dell'UE: la Repubblica Ceca, Germania, Italia, Croazia, Ungheria, Austria, Polonia, Slovenia, Slovacchia.

ALLA CROAZIA APPROVATI 12 PROGETTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PER UN VALORE DI OLTRE 300 MILIONI DI EURO DAL MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF - CONNECTING EUROPE FACILITY)

In data 17 giugno la Commissione europea ha presentato un elenco di 195 progetti nel settore dei trasporti cui sarà assegnato un finanziamento di 6,7 miliardi di euro per il meccanismo per collegare l'Europa (CEF).

Secondo le previsioni questo investimento consentirà di sbloccare ulteriori cofinanziamenti pubblici e privati per un importo complessivo di 9,6 miliardi di euro. I progetti selezionati contribuiranno in misura significativa alla digitalizzazione e alla decarbonizzazione dei trasporti, in linea con il più ampio programma politico della Commissione. Gli Stati membri ammessi a beneficiare del Fondo di coesione hanno ricevuto quasi l'85% dei finanziamenti, il che contribuirà a colmare le disparità a livello di infrastrutture in tutta l'UE.

Per la Croazia sono stati approvati 12 dei 14 progetti nel settore dei trasporti presentati con un valore complessivo di 306,9 milioni di Euro. Il progetto più importante è quello della costruzione del tratto ferroviario Križevci-Koprivnica-confine con Ungheria lungo 43,2 chilometri, con fondi pari a 241 milioni di euro e fa parte del Corridoio Mediterraneo, uno dei nove corridoi europei della rete transeuropea TEN. In collegamento con questo corridoio è stato approvato anche il progetto del terminal container nel porto di Fiume (Rijeka) per 26,8 milioni di euro. Altri tre importanti progetti che saranno cofinanziati sono: il progetto per il miglioramento del traffico aereo per 11,3 milioni di euro; il progetto dell'Aeroporto di Zagabria per il 3,7 milioni di euro e il progetto di costruzione del ponte sul fiume di Sava (Svilaj) che dovrebbe collegare la Croazia con la Bosnia ed Erzegovina per 7,1 milioni di euro.

Con l'approvazione di questi 12 progetti, alla Croazia sono stati allocati il 75% dei mezzi finanziari ad essa destinati dal programma CEF; il prossimo bando sarà pubblicato nell'autunno di quest'anno quando la Croazia dovrebbe presentare altri progetti.

Lanciato nel novembre 2015, il secondo invito a presentare proposte del CEF ha ottenuto 406 proposte di progetti ammissibili a ricevere un finanziamento. Le richieste di finanziamento UE, per un totale di 12,49 miliardi di euro, hanno largamente superato la disponibilità di fondi, il che ha permesso alla Commissione di selezionare i progetti con il maggiore valore aggiunto europeo e di assicurare nel contempo una distribuzione equa sotto il profilo geografico e delle modalità di trasporto. Per gli Stati membri ammessi a beneficiare del Fondo di coesione sono stati accantonati 5,6 miliardi di euro. Durante il processo di selezione è stato anche valutato il contributo da destinare ad altre azioni prioritarie della Commissione, quali l'Unione dell'energia e il Mercato unico digitale.

Il contributo finanziario dell'UE è costituito da sovvenzioni intese a coprire tra il 20% e il 50% dei costi ammissibili, a seconda del tipo di progetto. Per quanto concerne i progetti presentati nell'ambito del Fondo di coesione, i tassi massimi di cofinanziamento possono raggiungere l'85% dei costi ammissibili.

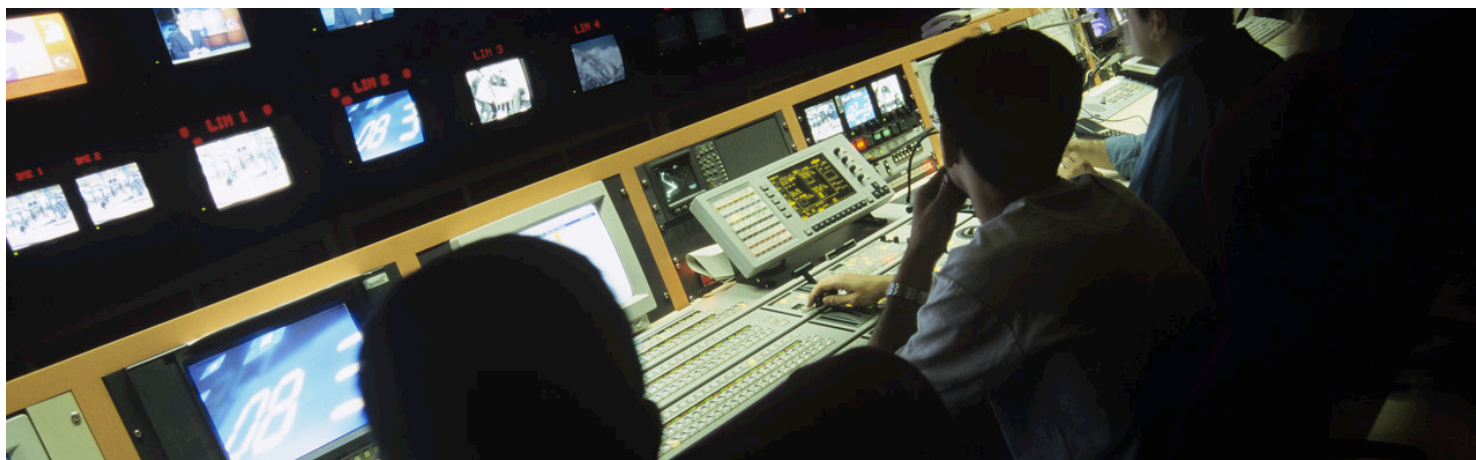
Nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) saranno resi disponibili 24,05 miliardi di euro provenienti dal bilancio UE 2014-2020 per cofinanziare progetti TEN-T negli Stati membri dell'UE. Di questo importo, 11,3 miliardi di euro saranno disponibili per progetti negli Stati membri ammessi a beneficiare del Fondo di coesione. I programmi di lavoro annuali e pluriennali specificano le varie priorità e l'importo totale del sostegno finanziario da impegnare per ciascuna priorità in un determinato anno. Il 2014 è stato il primo anno di programmazione nell'ambito del CEF. Insieme al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) e ai Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE), il CEF svolge un ruolo rilevante per colmare la carenza di investimenti in Europa, una delle massime priorità della Commissione.

LINKS UTILI PER APPROFONDIMENTO DI ARGOMENTO:

http://ec.europa.eu/transport/themes/infrastructure/ten-t-guidelines/doc/ten-t-country-fiches/hr_en.pdf

http://ec.europa.eu/transport/themes/infrastructure/ten-t-policy/priority-projects/index_en.htm

http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/tentec/tentec-portal/site/brochures_images/CorridorsProgrReport_version1_2014.pdf



ICE AGENZIA UFFICIO DI ZAGABRIA, CROAZIA DESK FONDI STRUTTURALI

Dott.ssa Edita Bilaver Galinec – responsabile DESK
Fondi strutturali UE

e-mail: zagabria@ice.it

Tel: 00385 1 4830711 Fax: 00385 1 4830740

<http://www.ice.gov.it/poesi/europa/croazia/desk.htm>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE aperti – selezione

Invito a presentare proposte d'investimento attraverso il miglioramento dei servizi alberghieri / Fondo Europeo Regionale di Sviluppo / Allocazione finanziaria: 48 mln EUR / possibili beneficiari: PMI / <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/1170>

Invito a presentare proposte d'investimento attraverso l'incremento dei prodotti e servizi provenienti dalle attività di Ricerca e Sviluppo / Fondo Europeo Regionale di Sviluppo / Allocazione finanziaria: 100 mln EUR / possibili beneficiari: PMI / <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/1158>

Invito a presentare proposte per incremento della competitività e per lo sviluppo delle PMI / Fondo Europeo Regionale di Sviluppo / Allocazione finanziaria: 48 mln EUR / possibili beneficiari: PMI / scadenza fino ad esaurimento fondo o fino al 31/12/2020 <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/1248>

Invito a presentare proposte di innovazioni delle start up / Fondo Europeo Regionale di Sviluppo / Allocazione finanziaria: 3 mln EUR / possibili beneficiari: PMI appena costituiti / scadenza: 31/12/2016 / <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/1193>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE ANNUNCIATI – selezione

Implementazione della sottomisura 04 dal Programma rurale 2014-2020 / Sostegno per investimenti materiali / possibili beneficiari: piccole aziende agricole, attività agricole a conduzione familiare, associazioni agricole / <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/1176>